



Villa del Poggio Imperiale, patrimonio mondiale dell'umanità tutelato dall' UNESCO

BILANCIO CONSUNTIVO

**EDUCANDATO STATALE
SS. ANNUNZIATA**

PIAZZALE DEL POGGIO IMPERIALE, 1
FIRENZE

ANNO FINANZIARIO 2022

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2022

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO

Il presente Bilancio Consuntivo è stato redatto conformemente a quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità ed in particolare da quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 28 del D.L. n. 129 del 28/08/18, del RD 23/12/29 n. 2392 e successive modifiche ed integrazioni (in materia di riordino degli Istituti Pubblici di Educazione Femminile) completo di tutti i documenti previsti dal suddetto Decreto e lo stesso viene sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di rito.

Le poste iniziali di previsione sono quelle indicate nel relativo Bilancio di Previsione 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 gennaio 2022 con delibera n 14/2022 - PROT U 79.

Il Conto Consuntivo è composto da tre parti fondamentali che sono:

1. Conto Finanziario
2. Situazione Patrimoniale
3. Situazione Amministrativa

1. Il Conto Finanziario, dall'esame dei vari capitoli di entrata e di spesa relativi ad accertamenti ed impegni, nonché della verifica delle entrate percepite e dei pagamenti eseguiti durante l'esercizio, presenta le seguenti risultanze per Competenze e Residui.

GESTIONE DI COMPETENZA

1. CONTO FINANZIARIO

1.1 ENTRATE

La previsione delle Entrate di € 1.798.465,98, nel corso dell'esercizio, sono state effettivamente realizzate per complessivi €. 1.664.058,02 ed un conseguente utilizzo dell'avanzo per la chiusura in pareggio del conto finanziario.

Tali variazioni sono così riassunte

	Previsioni iniziali	Variazioni	Accertate
TITOLO I			
Entrate Ordinarie	1.763.445,98	-173.953,74	1.589.492,24
TITOLO II			
Movimenti di capitale	0,00	30.877,62	30.877,62

TITOLO III

Entrate Straordinarie	0,00	1.800,00	1.800,00
-----------------------	------	----------	----------

TITOLO IV

Entrate per partite di giro	35.020,00	6.868,16	41.888,16
-----------------------------	-----------	----------	-----------

N. PRELEVAMENTO A.A.

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
------------------	------	------	------

Avanzo non vincolato	0,00	0,00	0,00
----------------------	------	------	------

TOTALE	1.798.465,98	- 134.407,96	1.664.058,02
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Proponendo ora il confronto tra le Entrate accertate, le riscossioni eseguite ed i residui attivi si ha il seguente prospetto:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi
TITOLO I			
Entrate Ordinarie	1.589.492,24	1.523.174,24	66.318,00
Movimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO II			
Movimenti di Capitale	30.877,62	30.877,62	0,00
TITOLO III	1.800,00	1.800,00	0,00
Entrate Straordinarie			
			600,00
Entrate per partite di giro	41.888,16	41.288,16	
PRELEVAMENTO A.A.			
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo non vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale	1.664.058,02	1.597.140,02	66.918,00

Nel Bilancio di Previsione le uscite erano previste per € 1.798.465,98, nel corso dell'esercizio sono state aumentate di complessivi euro 287.391,64 ed hanno portato gli impegni ad euro 2.085.857,62.

	Previsioni iniziali	Variazioni +/-	Previsione definitiva/impegni
TITOLO I			
Spese Ordinarie	1.535.445,98	497.111,16	2.032.557,14
TITOLO II			
Spese in c/ capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	228.000,00	-227.282,86	717,14
Spese Straordinarie			
TITOLO IV			
Spese per partite di giro	35.020,00	17.563,34	52.583,34
TOTALE	1.798.465,98	287.391,64	2.085.857,62

L'analisi di seguito evidenziata è volta all'esame degli impegni assunti, confrontati con i pagamenti effettuati si ha il seguente prospetto:

	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi
TITOLO I			
Spese Ordinarie	2.032.557,14	1.995.926,21	36.630,93
TITOLO II	0,00		
Spese in c/ capitale		0,00	0,00
TITOLO III	717,14		
Spese Straordinarie		717,14	0,00
TITOLO IV			
Spese per partite di giro	52.583,34	41.831,30	10.752,04
TOTALE	2.085.857,62	2.038.474,65	47.382,97

L'esercizio finanziario 2022 presenta un disavanzo di competenza di euro 421.799,60 dato dalla differenza tra le entrate definitivamente accertate pari ad euro 1.664.058,02 e le spese definitivamente impegnate pari ad euro 2.085.857,62.

1.2 GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi provenienti dai Bilanci Consuntivi degli anni precedenti, partecipa alla determinazione del risultato definitivo del Bilancio dell'anno 2022.

RESIDUI ATTIVI

Nota esplicativa

Si evidenzia che:

1. Sempre a causa della carenza di personale che seppure strutturalmente di pertinenza dell'Educandato non è mai stato fornito dal Dirigente Scolastico delle Scuole Annesse, il CdA ha avuto notevoli difficoltà nella gestione economico amministrativa e finanziaria di tutta la contabilità per l'anno 2022 come programmato, evidenziato ed auspicato nella delibera n. 70 del 03/05/2023 ed a causa della rimodulazione dei capitoli di entrata, si è dovuto operare come sotto indicato:
Si è allocata la somma di € 15.894,03 tra i residui attivi al 01/01/2022 sommando quindi gli stessi ad € 1.367.086,41 provenienti dal bilancio al 31/12/2021- gli stessi figurano quindi per un totale di € 1.382.980,44 come ripresa al 1/1/2022 - che vengono poi successivamente detratti oltre le delibere di radiazione 181-182/2022. SI TRATTA QUINDI DI UN PURO RIALLINEAMENTO CONTABILE DOVUTO ALLA RIGIDITA' DEL SISTEMA la cui gestione informatica, fino dall'impianto e comunque già operativa nell'agosto 2016, è demandata ad un'azienda che ha il contratto con il Ministero dell'Istruzione la Nettuno S.p.A. e che quindi ci è stata praticamente imposta nonostante notevoli defezioni e carenze strutturali del sistema il quale è impostato ad uso delle scuole e niente ha a che vedere con gli Educandati o i Convitti. A più riprese, quindi, nel corso dell'anno di imposta in questione, si deve obbligatoriamente ricorrere a contatti telefonici o da remoto con la Società Nettuno S.p.A., per risolvere moltissime problematiche; una di quelle più evidenti deriva dal fatto che alcune voci del bilancio non sono previste dal "sistema" e quando si è costretti ad effettuare una forzatura, a puro titolo esemplificativo, inserendo manualmente le registrazioni delle entrate o delle uscite o delle loro eventuali modifiche, il sistema non le considera ai fini dei saldi. Questo è forse l'aspetto più eclatante ma, sempre questo sistema, non consente la registrazioni dei contratti per poter usufruire dei servizi dell'Educandato, l'inserimento dei due nominativi sottoscrittori (padre e madre insieme) e molto altro ancora.
2. Durante l'esercizio 2022 sono stati radiati residui attivi per € 558.352,93 con delibere n. 181 e n. 182 del 22/12/2022 come detto al punto 1.
3. Per le partite di giro verrà attuata nel 2023 analoga revisione totale al fine di ristabilire la concordanza con le uscite e quindi ottenere il pareggio contabile delle stesse.

Premesso quanto sopra si espone il prospetto di raccordo:

A)	B)	A+B=C	D)	E)	C-D-E=F
RESIDUI AL 31/12/2021	INSERIMENTO AL 01/01/2022 PER RIMODULAZIONE CAP. 3/1 E 3/2	01/01/2022 COLONNA 3 STAMPA CONSUNTIVO	RADIAZIONE DELIBERA N. 181 E N. 182 + RADIAZIONE CONTABILE DEL SISTEMA	RISCOSSIONI AL 31/12/2022	TOTALE RESIDUI
1.367.086,41 €	15.894,03 €	1.382.980,44 €	558.352,93 €	198.874,53 €	
			15.894,03 €		
			- 50,00 €		
			574.196,96 €		609.908,95 €

I residui che il conto registra sono i seguenti:

	Residui attivi al 01/01/2022	Somme rimosse	Residui radiati delibera 181-182	Residui attivi riaccertati 31/12/2022
TITOLO I				
Entrate Ordinarie	1.307.396,58	198.874,53	558.352,93	609.908,95
Differenza				
TITOLO II				
Movimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III				
Entrate Straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV				
Entrate per partite di giro	(59.689,83)		0,00	
TOTALE	1.367.086,41	198.874,53	558.352,93	609.908,95

La risultanza dei residui attivi alla fine dell'anno finanziario 2022 è la seguente:

	Residui attivi a A.P.	2021	Residui attivi Competenza 2022	Totale Residui attivi al 31/12/22
TITOLO I				
Entrate Ordinarie	609.908,95		66.318,00	676.226,95
TITOLO II				
Movimenti di capitale	0,00		0,00	0,00

TITOLO III

Entrate Straordinarie	0,00	0,00	0,00
-----------------------	------	------	------

TITOLO IV

Entrate Partite	(28.811,00)	600,00	600,00 (29.411,00)
-----------------	-------------	--------	-----------------------

TOTALE	609.908,95	66.918,00	676.826,95
---------------	-------------------	------------------	-------------------

SI EVIDENZIA CHE I MOVIMENTI DELLE PARTITE DI GIRO IN PARENTESI SONO ESPOSTI SOLO PER MEMORIA IN ATTESA DELLA REVISIONE TOTALE COME INDICATO AL PUNTO 3 DELLA NOTA ESPLICATIVA.

RESIDUI PASSIVI

I residui che il conto registra sono i seguenti:

	Residui passivi al 01/01/2022	Somme pagate	Somme radiati	Residui rideterminati al 31/12/2022
TITOLO I				
Spese Ordinarie	443.585,98	24.364,25	0,00	419.221,73
TITOLO II				
Spese in c/ capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III				
Spese Straordinarie	21.623,52	0,00	5.311,49	16.312,03
TITOLO IV				
Spese Partite di giro	112.804,08	0,00	0,00	112.804,08
TOTALE	578.013,58	24.364,25	5.311,49	548.337,84

La risultanza dei residui passivi alla fine dell'anno finanziario 2022 in come gli attivi seguente:

	Residui passivi esercizio 2021 e A.P.	Residui passivi competenza 2022	Totale residui passivi al 31/12/2022
TITOLO I	419.221,73	36.630,93	455.852,66
Spese Ordinarie			

TITOLO II		0,00	0,00
Spese in c/ capitale			
TITOLO III			
Spese Straordinarie	16.312,03	0,00	16.312,03
TITOLO IV			
Entrate Partite di giro	112.804,08	10.752,04	123.556,12
TOTALE	548.337,84	47.382,97	595.720,81

Si precisa di nuovo, che a causa della perdurante ed ormai cronicizzata mancanza di assegnazione di personale ATA con funzioni amministrativo/contabili da parte del DS, durante l'esercizio non è stato possibile effettuare un controllo generale "storico" della situazione pregressa di tutti i residui ma si è potuto effettuare SOLO LA RADDIAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI CON DELIBERE 181 e 182 del 22/12/2022 come già detto nella nota esplicativa al punto 2.

Per quanto attiene i residui passivi questo cda ha deliberato che fosse attivato un controllo totale da attuarsi nel prossimo esercizio quello relativo all'anno 2023, non operando la radiazioni conformemente al principio di massima prudenza.

Per quanto attiene all'eventuale rilevazione di impegni non assunti in precedenza si opererà secondo quanto disposto dal MEF Ragioneria Generale dello Stato con apposita circolare di gestione residui, assumendo i relativi importi in conto competenze nell'esercizio 2023 una volta terminato il controllo "generale" disposto con delibera 70 del 3 maggio 2023.

Corre ancora l'obbligo di rilevare che in precedenza il personale ATA in essere fino alla data indicativa del 30/06/2018, ha operato manualmente inserendo dati che il sistema (Nettuno Finanziaria) non ha acquisito in automatico per cui si riscontra la stessa discrasia fra le chiusure al 31/12 di ogni anno e le riaperture del 01/01 dell'esercizio successivo.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come emerge chiaramente anche dalle relazioni allegate ai bilanci degli anni precedenti, pubblicati erroneamente dalla allora DSGA F.F. sul sito delle Scuole Annesse, la "situazione patrimoniale" dell'Educandato non era, di fatto, "controllabile" dal C.d.A. perché fino, in pratica, alla fine del 2018 la gestione amministrativa era gestita impropriamente ed indebitamente, come detto, dalla DSGA f.f., seppure a più riprese si erano segnalate le incongruenze e l'illegittimità di tale situazione agli Organi gerarchici superiori.

Nel tempo siamo giunti al rinnovo inventariale decennale come ampiamente illustrato riepilogato nella nostra relazione al bilancio 2021.

Questo Educandato è riuscito ad ottemperare al gravoso adempimento, malgrado la carenze totale di personale AMMINISTRATIVO/CONTABILE che pur essendo stato messo a disposizione dal Ministero è stato utilizzato in via esclusiva, delle Scuole Annesse.

L'adempimento è stato possibile, senza aggravio di costi, grazie alla sensibilità dei professionisti che collaboravano con il CdA e che hanno dedicato a titolo gratuito, su base volontaria, una importante disponibilità personale del loro tempo libero, non lasciando indietro quanto era di loro competenza su base contrattuale e cioè occuparsi della gestione della attività amministrativa e della gestione rette. Anche in questo caso non si è riusciti ad ottenere la collaborazione del personale dello Stato, assegnato di diritto all'Educandato ma gestito dalle Scuole Annesse. Ribadiamo ancora, pure in questa occasione, come il costo del personale contrattualizzato dal CdA non incida sul bilancio dello Stato in quanto l'Educandato si sostiene esclusivamente con risorse derivanti dalle rette e da contributi volontari.

GIOVA QUINDI IN QUESTO DOCUMENTO, RIEPILOGARE LA SITUAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO E QUELLA OPERATIVA

Data la complessità della situazione e l'incuria ultra trentennale sia in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia di inventario delle opere d'arte che di quello degli arredi, del materiale funzionale alla gestione del dormitorio, a quello della cucina e dei magazzini (alimentare e non alimentare), questa gestione si è fatta carico di rivedere e definire la consistenza patrimoniale dell'Istituto, pur in una situazione (come più volte ribadito) di carenza di personale e di difficoltà operative come evidenziato anche nella relazione accompagnatoria del bilancio di previsione degli anni precedenti e ribadita in quello del corrente anno; per quanto riguarda la ricognizione dei cespiti "ordinari" da inventariare sono state adottate le delibere n. 152/2015 n. 153/2015 del 27/11/2015 da parte del Consiglio in carica all'epoca.

Da oltre tre anni quindi l'attuale C.d.A. sta ricostruendo, non senza difficoltà, detta "situazione" che per gran parte è custodita nel protocollo delle Scuole Annesse all'Educandato al quale lo stesso C.d.A. dell'Educandato non ha accesso per motivi di Privacy, o così adducono ed hanno addotto quale motivazione i vari Dirigenti Scolastici, che si sono succeduti nell'incarico negli anni. Questo ha comportato fino dal 2016 ed ancora oggi comporta, per l'Educandato, grosse difficoltà nella ricostruzione dell'andamento gestionale degli anni precedenti. Questo C.d.A. si è trovato a dover gestire la propria operatività senza il conferimento di personale dello Stato, seppure "assegnato" sulla base del numero degli Studenti e delle Convittrici presenti in Istituto nell'anno scolastico precedente, direttamente all'Educandato. Questo stato di cose regge almeno dal secondo semestre dell'anno 2016, nonostante una nota esplicativa, a firma della Direttrice Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, del 12

ottobre 2018 sposasse a pieno l'interpretazione normativa proposta dall'Educandato e della Corte dei Conti, intervenuta con due separate sentenze, in materia di ruoli, funzioni e compiti delle figure di vertice. Nessuno dei destinatari della nota de qua, l'ha considerata e tantomeno applicata, soprattutto nella parte che recita che "nell'ambito dell'Istituzione educativa Educandato"; il Direttore di quest'ultimo, quindi, dovrebbe ricoprire la doppia veste anche di Dirigente Scolastico delle Scuole annesse.

Come più e meglio si evince dalle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 127 del 05/07/2018 e n. 6 del 08/01/2019, l'accertamento della situazione patrimoniale è stata finalmente affrontata , con il solo ausilio di personale "esterno" che segue l'intero comparto tecnico edilizio con particolare riferimento alla parte strutturale e manutentiva del compendio immobiliare sede dell'Educandato, denominato Villa del Poggio Imperiale (patrimonio dell'UNESCO), funzione questa di esclusiva competenza di questo CDA. Ancora oggi, come anticipato, il personale che per legge avrebbe dovuto operare "funzionalmente" sotto l'egida del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle Direttive del Direttore dell'Educandato, opera di fatto alle dirette dipendenze del Dirigente Scolastico delle Scuole Annesse ed a favore dell'operatività di queste ultime in netto contrasto anche con le disposizioni normative dettate dal Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 che ha definito, all'art. 28, dal quale si evince in modo inequivocabile come la gestione degli Educandati sia di fatto autonoma ed indipendente dalla gestione amministrativa e contabile delle Scuole Annesse, stante peraltro l'identificativo diverso sia in termini di codice fiscale che di codice univoco. Si tratta di due entità diverse e non collegate.

Per quanto riguarda l'inventario, la materia è stata normata dal MIUR, con circolari n. 8910 del 1 dicembre 2011 e n. 2233 del aprile 2012, (Educandati) per, i Convitti e le Scuole Annesse che fanno riferimento a quanto disposto dal DPR 1 febbraio 2001 n. 44, mentre per lo Stato valgono le disposizioni impartite dal MEF RGS- Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 4 del 26 gennaio 2010 che fa invece riferimento al DPR n. 254 del 4 settembre 2002.

Dalle succitate disposizioni si evince che l'obbligo di rinnovo inventariale per le istituzioni scolastiche è previsto ogni 10 anni dalla data di emanazione dal Decreto Ministeriale MIUR n. 44 del 1 febbraio 2001 all'art. 24 e stante il fatto che tale decreto è entrato in vigore dal 1° gennaio 2002 il predetto termine va a scadere al 31/12/2011, di conseguenza il rinnovo inventariale successivo scadeva il 31/12/2021.

A tale riguardo il MIUR ha stabilito con propria nota n. 23.02.2021Prot. n. 4083, le nuove linee guida per la gestione del patrimonio ed il rinnovo degli inventari delle istituzioni scolastiche che sostituiscono le precedenti indicazioni impartite con le note di cui ai protocolli n. 8910 del 2011 e n. 2233 del 2012 sopra indicati.

Giova osservare che nessuna disposizione di queste, in concreto, riguarda gli Educandati In quanto, questi, sono normati ex art. 28 comma 4 Decreto interministeriale n. 129/2018 che recita: *"..la gestione amministrativo-contabile degli Educandati è disciplinata dalla contabilità e finanza pubblica e da apposito regolamento, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essa si conforma altresì, alle regole e ai meccanismi contabili stabiliti dal codice civile, con i registri e i libri ausiliari che si rendono necessari " e che comunque le suddette indicazioni sono state prese, per quanto compatibili , a riferimento per la definizione di questo inventario.

Pertanto con delibera n. 40 del 23 marzo 2021 questo C.d.A. ha provveduto alla nomina della Commissione per il rinnovo degli inventari successivamente modificata con delibera n. 118 del 6 ottobre 2021 causa la cessazione di collaborazione di un componente, e quindi la sua sostituzione. In ultimo in data 30 marzo 2022 con Delibera n. 59, la Commissione ha verbalizzato le risultanze dei lavori svolti e quindi riportato nella Relazione per il bilancio al 31/12/2021. Questo a tutto il 31 dicembre 2021.

Nel 2022 Il lavoro di inventariazione ed aggiornamento dei valori (ammortamento) è continuato, da cui si evidenziano le risultanze contabili come sottoindicate alla data del 31 dicembre 2022:

RISULTANZE CONTABILI COME DA INVENTARIO per le varie categorie a corredo della presente

CAT I	BENI MOBILI	€	305.862,86
CAT II	MATERIALE BIBLIOGRAFICO	€	15.000,00
CAT V	VEICOLI	€	4.724,82
	MATERIALE INUTILIZZABILE DA RADIARE	€	539,40
TOTALE		€	326.127,08

Per quanto riguarda i beni concessi da terzi è stato impiantato apposito registro - inventario, per quelli cosiddetti di "facile consumo", il controllo dell'utilizzo è direttamente gestito dal magazzino debitamente sottoposti al controllo da parte della segreteria del CdA, che verifica periodicamente la contabilità separata per la gestione contabile ed amministrativa del magazzino stesso.

Si riportano le risultanze del Modello K anno solare 2022 .

MATERIALI	€ 326.127,08
CREDITI	€ 676.826,95
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 11.676,76
TOTALE ATTIVO	€ 1.014.580,79
RESIDUI PASSIVI	€ 595.720,81
CONSISTENZA PATRIMONIALE	€ 418.859,98

Di particolare rilievo, per l'enorme mole di lavoro svolto da professionisti "storici dell'arte" all'uopo incaricate da questo Consiglio, è l'inventario dei beni mobili "storico artistici" di pertinenza dell'Educandato che è stato realizzato adottando un "doppio binario", il primo sulla base di protocollo semplice e di facile consultazione, l'altro su espressa richiesta della responsabile del patrimonio culturale Mobile, Dott.ssa Maria Maugeri con l'adozione di un programma ben più complesso, compatibile con quello utilizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Firenze ed a loro uso e consumo.

Da detto inventario coordinato da una Professionista Storica dell'Arte contrattualizzata a cure e spese dell'Educandato, in collaborazione con la Soprintendenza, è emerso che, nel corso degli anni molti di essi hanno trovato allocazione in strutture Pubbliche diverse dall'Educandato, con assenso della stessa Soprintendenza, per cui è risultata necessaria una specifica indagine da parte della Professionista esterna che si è fatta carico di ricostruire l'entità e la valorizzazione del notevole patrimonio artistico dell'Educandato, a cura e spese di quest'ultimo.

Detto incarico è stato conferito e rimodulato a più riprese, partendo dalla Delibera n. 7 del 6/02/2017.

Comunque ad oggi persiste la tardività e la carenza documentale da parte della CITTA' METROPOLITANA e delle Scuole Annesse per quanto di propria rispettiva competenza, alla copertura di tutti i rischi riguardanti le Scuole Annesse quando personale, studenti e visitatori frequentano o utilizzano spazi di competenza dell'Educandato, talché questo CDA ha dovuto più volte sostituirsi a tali Enti al fine di garantire la sicurezza degli alunni e coprire le responsabilità conseguenti.

Inoltre le attuali situazioni metereologiche estreme, conseguenti al cambiamento climatico in atto, rendono necessaria una continua attenzione alle possibili conseguenze dannose a cose e persone previo controllo metodico e periodico delle piante di alto fusto e dei motivi ornamentali in pietra.

Ciò detto, alla luce del recente Decreto interministeriale n 129/2018, una volta che verrà approvato il nuovo Statuto trasmesso da oltre tre anni al Ministero dell'Istruzione ed al Consiglio di Stato, si provvederà ad attuare quanto disposto dall'art. 28 comma 4 che recita: "la gestione amministrativo-contabile degli Educandati è disciplinata dalla contabilità e finanza pubblica e da apposito regolamento, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essa si conforma altresì, alle regole e ai meccanismi contabili stabiliti dal codice civile, con i registri e i libri ausiliari che si rendono necessari".

3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA 31-12-2022

A) CONTO DI CASSA

1) Fondo di cassa esistente	€ 278.451,11
-----------------------------	--------------

2) Ammontare delle somme riscosse:

a) in conto competenza	€ 1.597.140,02
b) in conto residui attivi degli Esercizi precedenti	€ 198.874,53
	€ 1.796.014,55
TOTALE	€ 2.074.465,66

3) Ammontare dei pagamenti:

c) in conto competenza	€ 2.038.474,65
d) in conto residui passivi degli anni precede	€ 24.364,25
TOTALE (c+d)	€ 2.062.838,90

4) Fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio € **11.626,76**

AVANZO (O DISAVANZO) PER LE GESTIONI DI COMPETENZA

ENTRATE DEFINITIVAMENTE ACCERTATE	€ 1.664.058,02
SPESE DEFINITIVAMENTE IMPEGNATE	€ 2.085.857,62
3) Disavanzo dell'esercizio	€ 421.799,60

Come per gli anni precedenti, anche il 2022 è stato condizionato dai residui attivi degli anni precedenti, ed è stato un anno particolarmente gravoso dovuto ai residui emergenza Covid19 che ha influito sulla capacità economica dei cittadini in generale, determinando una notevole difficoltà da parte di molti genitori a far fronte agli impegni economici collegati alla permanenza dei propri figli presso questo Educandato, e preme sottolineare come questo CDA si sia prodigato per garantire sia in termini quantitativi che qualitativi, tutti i servizi contrattualmente previsti. E' comunque in corso una puntuale verifica della esigibilità dei crediti vantati attraverso procedure di recupero delle rette non pagate, previo richiesta di sottoscrizione da parte delle Famiglie in difficoltà, di atti di riconoscimento di debito, per garantire la riscossione. Al riguardo si evidenzia ancora una volta il notevole impegno volto al recupero dei crediti pregressi, attività svolta nel principio di massima attenzione, tolleranza e riservatezza.

Si evidenzia che i "ruoli" emessi su nostro incarico dalla Agenzia delle Entrate- Riscossione per il recupero dei crediti derivanti da rette non versate dalle Famiglie inadempienti, pari ad euro 190.000,00, causa l'emergenza Covid19, non è stato possibile renderli operativi, stante il fatto che a mezzo di emanazione di appositi DPCM emessi da parte del Governo, tutta l'attività di notifica degli atti e delle cartelle esattoriali o degli avvisi di pagamento, è stata sospesa, il che ha comportato la mancata riscossione di tali crediti esigibili. Inoltre, è in corso una precisa e puntuale azione di sensibilizzazione per ottenere, da parte delle Famiglie, la puntualità nei pagamenti correnti che sicuramente potrà dare proficui risultati.

Dall'estratto del conto corrente postale n. 13455506 intestato a questo Educando risulta un saldo al 31/12/2022 di euro

pertanto, la disponibilità dei depositi è:

Conto tesoreria	€ 10.723,76
Conto c/ Postale	€ 903,00
TOTALE dell'esercizio	€ 11.626,76

Il risultato di amministrazione è determinato come segue:

C) AVANZO (O DISAVANZO) COMPLESSIVO FINE ESERCIZIO AL 31/12/2022:

1) Residui Attivi	€	676.826,95
degli anni precedenti	€	609.908,95
dell'esercizio	€	66.918,00
2 Residui Passivi	€	595.720,81
degli anni precedenti	€	548.337,84
dell'esercizio	€	47.382,97
3) (Attivi-Passivi)	€	81.106,14
4) Fondo di Cassa alla fine dell'Esercizio	€	11.626,76
5) Rimanenza di magazzino	€	0,00
6) Avanzo complessivo (3+4+5)	€	92.732,90

Non essendo la contabilità dell'Educando Statale della SS. Annunziata improntata a principi ECONOMICO/PATRIMONIALI, mancando di conseguenza il Fondo rischi ed il Fondo svalutazione crediti, si rende l'avanzo di Amministrazione risultante dal relativo Modello E totalmente indisponibile.

Viene evidenziato che il disavanzo dell'esercizio rispetto alle gestioni precedenti, deriva in primis dalle ingentissime spese che questo Educando ha dovuto sostenere per assicurare la frequenza delle studentesse e degli studenti sia in regime convittuale che semiconvittuale a seguito delle disposizioni normative correlate alle esigenze di distanziamento e tutela sanitaria in emergenza Covid19, e poi a emergenza cessata ha dovuto provvedere al ripristino della situazione ante Covid19 sostenendo di fatto altrettante spese.

Si sottolinea a puro titolo esemplificativo, l'obbligo di adeguamento della MENSA SCOLASTICA che ha comportato la trasformazione della palestra in REFETTORIO 2, al fine di rispettare il distanziamento tra i commensali, ed il conseguente acquisto di tutte le attrezzature per la mensa : contenitori monoporzioni, attrezzature per "sporzionamenti" e stoviglie non recuperabili; contenitori termici porta cibo; mezzi di trasporto adeguati ai suddetti contenitori termici per garantire il calore delle pietanze distribuite, spese di

qualificazione del personale per emergenza (Covid19 ed altro poi nel corrente anno il ripristino dello spazio suddetto per la sua funzione propria.)

Inoltre l'ormai noto stato di degrado generale dell'immobile ha comportato continui interventi straordinari di manutenzione di tutta la rete idrica, elettrica, fognaria, molti dei quali caratterizzati da "somma urgenza" in quanto direttamente interessanti la vivibilità dei locali da parte delle convittrici e degli alunni specialmente in periodo Covid19:

Vogliamo inoltre sottolineare la speciale tipologia "monumentale" del plesso denominato "Villa del Poggio Imperiale" sito tutelato dall'UNESCO, (nel quale ha sede questo Educandato) dalla quale discende in modo evidente l'onerosità di ogni intervento che necessita di continue autorizzazioni da parte dell'Agenzia del Demanio, della Soprintendenza e conseguentemente l'apporto di particolari "professionalità" tecniche storiche.

Dalla situazione di emergenza ben nota e sempre attentamente monitorata, è scaturita la necessità di ripristino di ogni stato di pericolo, e di adeguamento funzionale, oltre che della necessità di usufruire di prestazioni professionali da parte di personale esterno per la gestione di servizi indispensabili, stante la mancata concessione del personale assegnato all'Educandato per legge, da parte di chi ne aveva la sola gestione "strutturale" ma non funzionale, e vista la specificità delle competenze necessarie non ha consentito di reperire con facilità il personale in servizio presso gli Enti pubblici a ciò preposti, comunque interessati e coinvolti per quanto possibile.

Altri costi sono certamente da attribuire agli incarichi professionali conferiti per la gestione dei singoli progetti resisi necessari a seguito delle richieste pervenute dall'Agenzia del Demanio e dalla Soprintendenza Beni Architettonici ed Artistici di Firenze.

Si pone in evidenza l'impegno assunto per il potenziamento dell'immagine dell'Educandato, i cui costi e sforzi sono stati ampiamente ricompensati con l'ottenimento di ben 2 notevolissimi contributi esterni rispetto alle entrate ordinarie delle "Rette".

La Società Salvatore Ferragamo S.p.A. ha concesso un contributo straordinario complessivo di € 600.000,00 distribuiti in diversi anni e contabilizzati nel corrente anno solo per euro 200.000,00. Secondo le norme del Art Bonus che nel corrente anno ha avuto l'attuazione reale con conseguenti spese dirette ed indirette.

A questo si aggiungono un importo di € 1.780.000,00 circa che prevede un intervento diretto dello Stato, nella messa a norma del tetto ed altre porzioni del plesso monumentale.

La Città Metropolitana ha sottoscritto in data 30 giugno 2021, la nuova convenzione, con la revisione del rimborso annuo relativo alle spese relative alle scuole annesse, che permette al nostro Ente di recuperare le ingenti spese correnti, stabilite sulla base del novellato accordo di concessione in uso gratuito e perpetuo

con l'Agenzia del Demanio, dell'intero complesso immobiliare, pertinenze ed accessori denominato Villa Mediceo Lorenese del Poggio Imperiale.

Ma al riguardo si sottolinea ancora la tardività del rispetto di tali impegni che costringe questo ente a farsi carico "preventivamente anticipando i costi (bollette) per mantenere la funzionalità propria della scuola che invece è di tutta spettanza della Città Metropolitana".

Quanto sopra a dimostrazione della "attenzione che l'Educandato pone al rispetto della propria missione istituzionale" tutto quanto sopra certificato dalla copiosa corrispondenza agli atti.

Per quanto attiene alle spese sostenute nell'esercizio finanziario 2022 si precisa:

- Le scritture di cui al giornale di cassa concordano con le risultanze del conto corrente bancario.
- Le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sono state trattenute e versate agli enti competenti e sono comunque oggetto di verifica.
- Le reversali e i mandati sono stati compilati in ogni loro parte, inviati con i flussi e regolarmente quietanzati dall'Istituto Cassiere.
- All'Educandato è intestato un conto di tesoreria, un conto corrente postale e un c/c bancario ordinario acceso per l'attivazione di una garanzia fidejussoria per la partecipazione ad un bando pubblico posto in essere dall'agenzia del demanio e finalizzato al recupero della casa colonica con terreno ubicata di fronte al plesso monumentale denominato "Podere Colombaia".
- La contabilità è stata tenuta nel rispetto delle disposizioni di tutela della privacy, come previsto dal GDPR 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018.
- Le liquidazioni dei compensi professionali, sono contenute nell'ambito delle disponibilità dei singoli accreditamenti, e trovano giustificazione in regolari atti amministrativi, corrispondenti a prestazioni effettivamente rese dai soggetti incaricati in specifici ambiti di intervento e su specifici progetti.
- ***È stata rispettata la destinazione dei finanziamenti finalizzati.***
- Non vi sono state gestioni fuori bilancio.

L' Educandato, seppur con notevoli difficoltà amministrative, ha perseguito l'obiettivo che si era prefissato: in primis rispetto delle linee Covid19 secondo i continui DPCM intervenuti, di proseguire nell'opera di messa in sicurezza del plesso monumentale nella sua interezza non tralasciando il supporto logistico strutturale fornito a favore delle Scuole Annesse per il potenziamento delle attività didattiche, sia in ambito ordinario che in quello legato alle attività extra curriculari. Si è inoltre provveduto alla rimodulazione dell'operatività amministrativa in applicazione di quanto disposto del più volte citato art 28 del DM del Miur del 28 agosto 2018 n. 129.

Firenze, 8 settembre 2023



Il Presidente del CdA
Dott. Prof. Giorgio Fiorenza